

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, escluso
i domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre o trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Savorgnana, casa Tellini N. 14.

**Durante l'Esposizione universale il
Giornale di Udine trovasi vendibile a
Parigi nei grandi Magazzini del Prin-
temps, 70 Boulevard Haussman, al
prezzo di cent. 15 ogni numero.**

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 10 giugno contiene:

1. R. decreto 26 maggio, che approva una
aggiunta all'elenco delle autorità ed uffici am-
messi a corrispondere in esenzione delle tasse
postali, perciò che riguarda il ministero di gra-
zia e giustizia e dei culti.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal
ministero della guerra.

La Gazz. Ufficiale pubblica il seguente av-
viso del Ministero degli esteri: Con decreto di
S. A. il bey di Tunisi del 15 maggio scorso, fu
tutto, a partire dal 1° corrente mese di giugno,
il divieto dell'esportazione dei grani dalla Reg-
genza di Tunisi.

La Gazz. Ufficiale dell'11 giugno contiene:

1. La legge in data 30 maggio che autorizza la
spesa di L. 4,400,000 per il compimento della
carta topografica generale dell'Italia.

2. R. decreto 26 maggio che autorizza il com-
une di Casarza, provincia di Genova, ad assu-
mere il nome di Casarza Ligure.

3. Id. 26 maggio che approva alcune modifi-
cazioni dello statuto della Società ceramica di
Vicenza.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal
ministero della guerra.

Discorso dell'on. Cavalletto

Pubblichiamo il discorso fatto dall'on. depu-
tato Cavalletto a Russi, in occasione delle ono-
ranze rese a Luigi Carlo Farini:

Delegati dalla Camera dei deputati a rappre-
sentarla e a concorrere nelle solenni onoranze
che la Nazione riconoscente, e queste patriotti-
che popolazioni in questi giorni tributano alla
memoria del grande cittadino ed illustre uomo
di Stato, Luigi Carlo Farini, ieri assistemmo alla
splendida e commovente inaugurazione del
monumento nazionale eretto in Ravenna, e
oggi assistiamo in questo suo paese natio alla
mesta e dolorosa solennità della tumulazione delle
sue ceneri.

Dolorosa invero è questa cerimonia quando
si pensi che l'insigne patriotta, morto nel fiore
degli anni, potrebbe tuttora trovarsi fra noi, e
dirigerci e consigliarci nell'ardua e difficile opera
dello stabile riordinamento interno del nostro
Stato, e nelle savie riforme delle nostre leggi,
le quali basate sulla giustizia e sull'uguaglianza
civile devono vieppiù cementare la unità nazio-
nale e assicurare per sempre la libertà e la pro-
sperità della patria nostra.

Oggi l'Italia, qui rappresentata da tante De-
putazioni, e tutta in spirito raccolta attorno a
questo feretro, rende a Luigi Carlo Farini so-
lenmente quell'onaggio e quel tributo di af-
fetto, di riconoscenza e di dolore che, distratta
dalla guerra d'indipendenza nazionale, non poté
tributar gli degnamente nel 1° agosto 1866, quando
l'illustre uomo di Stato, logorate le forze fisiche
ed intellettuali in servizio della patria, esalò
l'anima sua generosa.

Più autorevole e ben più eloquente parola do-
vrebbe in nome della rappresentanza nazionale
rendergli ora questo omaggio, ed esprimere i
sentimenti che tutti proviamo; ma se la carità
di patria l'unanime invito della Camera dei
deputati condussero l'illustre nostro presidente
ad assistere a questa pietosa solennità, la pietà
figlia e la commozione dell'animo non permet-
tendogli di proferire parola sulla tomba del ce-
lebrato suo padre, il doveroso incarico fu affi-
dato a me, inesperto parlatore, vecchio e mode-
sto gergario fra i tanti cittadini che servirono
nel suo risorgimento la patria.

Dopo tanti valenti oratori che rammemorarono
i fasti della vita dell'illustre uomo, che qui ono-
riano, io non riterrei, né ripeterò diffusamente
le lodi. La sua vita operosissima, e tutta al-
la gloria del risorgimento consacrata, ci ricorda la
storia degli avvenimenti, per quali in questo ultim
o mezzo secolo l'Italia, merce l'opera de' suoi
grandi e benemeritissimi, poté, dopo tanti secoli
di lotta, ricostituirsi in unità di Nazione li-
- ed indipendente.

Non mi interrò a ricordare Luigi Carlo
Farini, giovanetto coraggioso, entusiasta, che
pubblicamente applaude all'apostrofe all'Italia di
S. V. Pellico, del più martire della patria, al-

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea, Annonze in qua-
ta pagina 15 cent. per ogni linea
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono, ma
incoraggiate.

Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'Edicola in Piazza
V. E., e dal libraio Giuseppe Fran-
cesconi in Piazza Garibaldi.

per affrettare l'occasione di un nuovo voto in qualche
questione importante di un ordine del giorno
di fiducia, che possa venir accolto dalla sinistra
compatta, escludendo la destra.

— L' *Osservatore romano* pubblica una lettera
di Leone XIII a Salviati ed agli altri componenti il Supremo Consiglio delle
società cattoliche, e nella quale si approva pienamente il già noto programma d'azione, e si fa la seguente dichiarazione: di non interve-
nire alle elezioni politiche, ma di partecipare a
quelle provinciali e comunali, senza scoraggiarsi
per i primi insuccessi.

— La Commissione tecnica ha ritenuto im-
possibile la esecuzione della galleria del Castel-
luccio sulla linea di Vallelunga in Sicilia e do-
vrà essere sostituita con un'altra. I tronchi ap-
paltati con decreti del ministro dei lavori pub-
blici Perez (nel gabinetto Crispi) devono quindi
essere in parte abbandonati.

— Gli israeliti di tutta Italia hanno firmato un
indirizzo al ministro degli esteri perché propugni
al Congresso la causa dei loro co-religionari
romeni non godenti dei diritti civili né politici
ne abilitati a possedere: Cairoli accolse benevol-
mente l'indirizzo.

— Procedono i lavori per preparare le elezioni
amministrative. La lista clericale, distribuita
agli alti impiegati municipali, incontra poco fa-
vore nei clericali stessi essendo composta di
molte nullità e di persone sconosciute. (Secolo)

SOCIETÀ

Austria. Leggiamo nella *Bilancia* di Fiume
del 12: Ier sera pervenne, in via telegrafica, al
nostro Podestà, l'ordine del signor ministro pre-
sidente di disporre ogni cosa affinché al primo
avviso possa aver effetto immediato il richiamo
delle persone al servizio militare. Analogi ordi-
ni sono giunti, da parte dell'indirizzo militare, a questo comando distrettuale di com-
pietamente dell'armata.

— Il trattato di commercio tra l'Italia e
l'Austria conchiuso nel 1837 e spirato già da
tempo, fu prorogato recentemente per un mese.
Ora si tratta di rinnovarlo su basi più equi e
più liberali; tale almeno è il desiderio degli italiani.
L' *Indipendente* di Trieste scrive a questo
proposito: L'Austria non dovrebbe dimenticare
che i suoi più vitali interessi la spingono fatal-
mente a ricercar con ogni mezzo l'amicizia dell'Italia.
Il suo avvenire è in Oriente: colà gli italiani
hanno identici interessi degli austriaci e, definite le altre questioni, appoggeranno con
la loro potente parola, con i loro potenti mezzi
gli austriaci. Rinunci l'Austria a voler colpire i
prodotti italiani con dazi protettori, a voler
perseguitare i pescatori italiani ed inauguri in
fine quel periodo delle concessioni finali all'Italia,
per acquistarsi quell'appoggio che è per lei
assolutamente indispensabile.

Francia. Si telegrafo da Parigi al *Secolo*:
Corre voce che i caporioni della reazione vo-
giano, prima delle elezioni senatoriali, provocare
la dimissione di Mac-Mahon, ed intimorire il
paese per ottenere elezioni favorevoli ai parti-
monarchici.

Varii senatori e deputati repubblicani riuniti
in casa di Louis Blanc decisero di festeggiare il 2 luglio il centenario di Rousseau.

Noailles ambasciatore di Francia a Roma e
di cui vi annunciaro già l'arrivo a Parigi si adopera per ottenere un compromesso circa il tra-
tato commerciale franco italiano mediante ne-
goziati.

Lunedì le entrate all'Esposizione ammonta-
rono a cento undici milioni. Diecimila persone
non poterono entrare perché trovarono esauriti
i biglietti in tutti gli spacci che si trovano
nelle vicinanze delle porte d'ingresso.

Il signor Dédampierre in sostituzione di Drou-
yn de Lhuys, indisposto, aprì il Congresso di
Agricoltura nel Trocadero, pronunciando il di-
scorso inaugurale. Erauvi presenti il principe di
Galles e 1500 agricoltori.

Alla prima riunione del Congresso letterario
internazionale erano ieri presenti circa 300 per-
sona. Lo presiedette Edmondo About, il quale
in una eloquente improvvisazione, assicurò che
Vittor Hugo, vero presidente del Congresso,
assisterà alle prossime riunioni. Spiegò poscia
lo scopo del Congresso letterario, che è quello
d'ottenere per tutte le nazioni una legge per
cui uno scrittore possa fruire dappertutto i me-
desimi diritti che gode in patria.

Russia. Gli armamenti marittimi della Russia
continuano su vasta scala ad onta del Congresso.
Sui medesimi armamenti scrivesi al *Globe* da
Kronstadt in data 6 corrente: La squadra Ro-
val ha lasciato, lo scorso martedì, Kronstadt

per ancorarsi all'ingresso del golfo della Finlandia. Essa si compone delle corazzate *Pescheni* di 18 cannoni con la bandiera ammiraglia, del monitor *Lara* e della fregata *Kravac*. Il monitor *Rossaka* e la cannoniera *Scher* seguiranno la squadra quanto prima. Tutti i bastimenti sono provvisti di torpedini.

Turchia. Il *Daily News* ha da Sira, 8: La destituzione di Mehemet Ruchdi pascià fu dovuta, si assicura, all'aver egli adoperato col sultano un linguaggio troppo violento; pare che gli consigliasse di metter subito in vigore la costituzione e di aprire la Camera, non essendo più un mistero per nessuno che la popolazione gli era contraria e l'armata pure. Ruchdi pascià avrebbe soggiunto che se il sultano non dava retta ai suoi consigli, egli non sarebbe più stato responsabile delle conseguenze. A quelle parole il sultano andò in furia, ed uscì dalla sala.

È imminente un cambiamento di sovrano se non un cambiamento di dinastia. Tre sono i candidati al trono: Yussuf Iseddin, figlio del sultano Abdul Aziz; Murad e Rechid; quest'ultimo è fratello del sultano attuale.

Vi è anche un quarto candidato, Midhat pascià, il quale ha un partito fortissimo; questo spera di metter da parte tutti gli altri e di riuscire a far proclamare dittatore il suo capo. Murad è nelle stesse condizioni in cui era quando discese dal trono, Rechid non ha intelligenza e Yussuf Iseddin non vale gran cosa.

Allorché verrà detronizzato l'attuale sultano nascerà fra i quattro partiti una lotta accanita, ed il successo, com'è naturale, rimarrà a quello che avrà dalla sua i principali generali turchi. Nell'armata sono incominciati gli ammutinamenti, ed un'agitazione vivissima regna a Stamboul. La polizia si dà gran moto, ed in questi giorni ha commesso delle brutalità verso alcuni forestieri innocenti; fra le altre cose penetrò a forza nella casa di un francese, ed alle proteste di questo le guardie risposero percuotendolo col calcio del loro facile.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 49) contiene:

(Cont. e fine)

411. **Avviso.** È stata smarrita la quittanza n. 4304 rilasciata dalla Tesoreria Provinciale di Udine in data 11 novembre 1877 per l'importo di lire 40. Chi l'avesse rinvenuta è invitato a consegnarla all'Intendenza di finanza per restituirla a chi di ragione.

412. **Estrolo di Bando.** Nel giudizio di sproprietà per vendita giudiziale di stabili promossa avanti il Tribunale di Tolmezzo da Della Pietra Anna e consorti di Zovello, contro G.B. Della Pietra, pure di Zovello, contumace, il 18 agosto p. v. avanti il v. Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incanto per la vendita di alcuni immobili in Zovello da aprire sul prezzo di lire 268.80.

Atti della Deputazione provinciale.

Seduta del giorno 11 giugno 1878.

Realizzato il mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti delle L. 400.000 di cui l'autorizzazione accordata col R. Decreto 28 aprile p. p. la Deputazione provinciale, nella idea di alleviare le conseguenze onerose del mutuo stesso, in pendente della sospensione dei lavori per i quali il prestito stesso veniva consentito, in via di urgenza, sostituendosi al Consiglio, deliberò quanto segue:

a) Statui di effettuare l'affrancio delle sovvenzioni interinalmente avute dalla locale Cassa di Risparmio nell'anno 1877 per il complessivo importo di L. 74.000;

b) Dispose l'impiego fruttifero di L. 290.000 mediante deposito in conto corrente, per L. 240 mila sulla Banca di Udine, e per L. 50.000 sulla Banca Popolare Friulana.

c) Statui di ritenere la rimanente somma a redintegro dei fondi della ordinaria amministrazione provvisoriamente anticipati per i lavori al ponte sul Cellina.

Essendosi reso vacante uno dei posti gratuiti presso l'Istituto dei Ciechi in Padova, il cui conferimento è di spettanza della Deputazione provinciale, statui di far luogo alla pubblicazione del relativo avviso di concorso che verrà quanto prima reso di pubblica ragione.

Venne inviato al Ministero dei Lavori Pubblici il parere tecnico adottato dalla Deputazione all'effetto che la congiunzione di Belluno alla rete ferroviaria segua per la linea di Vittorio siccome la più adatta e favorevole agli interessi generali e particolari di questa Provincia.

Venne approvato il collaudo dei lavori di manutenzione della strada provinciale percorrente il territorio comunale di Valvasone per l'anno 1877 ed autorizzato il pagamento di L. 212.03 a favore del Comune suddetto che sostiene la spesa.

Fu accordato il permesso chiesto dalla Ditta Jacuzzi di occupare temporaneamente un tratto della scarpata della strada maestra d'Italia presso il ponte sul Cormor con un casolare di legno affine di dare un accesso alla di lui casa al mappale n. 20.

A favore della Direzione dell'Ospitale di Palmanova venne autorizzato il pagamento di L. 202.75 per cura di manieche povere nel maggio a. c.

Approvato il riparto della spesa sostenuta

dalla Provincia di Verona per l'accasernamento della legione dei reali Carabinieri nell'anno 1877, la Deputazione statui di pagare alla Provincia suddetta L. 2245.87 quale quoto di concorso nella sposa medesima.

Riscontrato che nei dementi Foschiatti Giacomo e Bertoni Maria concorrono gli estremi di legge, furono assunte a carico provinciale le spese di loro cura e mantenimento.

Venne autorizzato il pagamento di L. 24 a favore della Direzione della Casa degli Esposti con maternità in Treviso per cura e mantenimento di una gestante illegittima.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 79 affari, dei quali n. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 24 di tutela dei Comuni; n. 8 interessanti le Opere Pie; n. 26 di operazioni elettorali; e n. 2 di oggetti Consorziali; in complesso affari trattati n. 89.

Il Deputato provinciale
I. DURIGO

Il Segretario
Merlo.

Le Stazioni internazionali di Pontebba e Cormons.

Scrivono da Roma al *Monitor delle Strade ferrate* del 12 corr., essere intenzione del Ministero che la questione relativa alle Stazioni internazionali sulle due frontiere italiana ed austriaca, a Pontebba ed a Cormons, venga discussa e possibilmente risolta in occasione dei prossimi negoziati per la rinnovazione del trattato di commercio tra le due Potenze.

Ospizi Marini. V. Elenco delle offerte pervenute al Comitato degli Ospizi Marini.

Elenchi precedenti L. 1295.50

Contessa Amalia Caratti l. 15, N. N. l. 20, Municipio di Udine in occasione della festa dello Statuto l. 400, Congregazione di Carità l. 300. Totale l. 735.

Totale complessivo L. 2030.50

Il ponte sulla But fra Zuglio e Arta. Ci scrivono: Da oltre un anno venne tolto il passaggio con veicoli per il ponte sulla But tra Zuglio ed Arta, e ciò perché cadente e pericoloso.

Di recente gli accessi al Ponte sono stati sbarrati anche ai pedoni, e così questi e quelli sono costretti a traversare le ghiaie e passare sui Ponti volanti nel letto del Torrente. Con quale e quanto disagio è facile immaginarsi.

Nelle frequenti piene, l'acqua travolge le costruzioni provvisorie, e uscendo dall'alveo, invade le ghiaie. Allora si tolgon le barche poste all'immboccatura del Ponte, e veicoli e pedoni vi transitano liberamente.

Così il Ponte in rovina nel bel tempo resta sospeso dall'impiego; poi, quando arriva la piena delle acque, viene riammesso al servizio. Cervelli fin qui Signori preposti! E' un sistema di economia che, applicato su larga scala, potrebbe rendere immenso profitto.

A dirla schietta, è vergogna marcia che un simile sconci duri da tanto tempo. E' deplorevole che quelli a cui spetta non provvedano.

Vuolsi che per parte delle Autorità di qui sieno state fatte le pratiche occorrenti e che l'indugio si debba ascrivere totalmente ai signori di lassù.

Comunque sia, importa che lo sconci cessi una buona volta, ora specialmente che apprendosi la stagione delle Aque e dei Bagni un passaggio agevole si rende indispensabile.

Pare impossibile, ma proprio si fa di tutto per distogliere i forestieri dalle acque di Arta!

Delle prossime elezioni amministrative di Pordenone. (che avranno luogo nel 16 corrente) non vogliamo dire tutto ciò che sappiamo, per non peccare d'indiscrezione verso chi ce ne ha informati. Non diremo quindi se non che pare la si voglia colà farla finita una volta con quell'impossibile stato di cose. Vedremo dunque se il volere sia potere.

Pelle elezioni provinciali abbiamo sott'occhio la circolare che facciamo conoscere ai nostri lettori, con la quale si raccomandano agli elettori del Distretto le due persone che vennero scelte nella riunione elettorale tenutasi colà nel 18 maggio p. p. dopo qualche dichiarazione di rinuncia alla candidatura di altre che vennero interessate ad accettarla. Anche dalle nostre informazioni risulterebbero entrambe degne della maggiore estimazione.

Ecco la circolare:

Preg. Signore,
Ci facciamo un dovere di portare a conoscenza della S. V. Illma che molti elettori della maggior parte dei Comuni del Distretto di Pordenone hanno deliberato di portare candidati nelle prossime elezioni per il Consiglio provinciale, i Signori:

Zille dott. Arturo — Salice Giuseppe.

Pregiamo la S. V. a voler appoggiare con tutta la influenza di cui dispone, questa scelta che corrisponde pienamente alle aspirazioni di quanti amano l'ordine, la libertà, ed apprezzano l'onestà e l'intelligenza.

Abbiamo l'onore di riverirla con distinta considerazione.

Pordenone 1 giugno 1878.

Vendramino Candiani — Marco ing. Zanussi — Montereale Giacomo.

Le indennità di viaggio agli ispettori delle imposte. Il ministro delle finanze allo scopo di ridurre in parte le rilevanti spese pro-

dotti dalla indennità di giro che si corrispondono agli ispettori provinciali delle imposte dirette, ha impartite agli intendenti di finanza taluno norme fisse, alle quali dovranno essi attenersi nel concertare cogli ispettori i prospetti bimestrali di giro.

Gli itinerari dei viaggi dovranno sempre essere stabiliti per modo che la verificazione delle agenzie proceda senza interruzione a seconda della posizione topografica della provincia, cosicché più non debba rinnovare l'inconveniente, spesso volte lamentato, che un ispettore si muova dal capoluogo per visitare un ufficio, e poi invece di procedere nel viaggio a recarsi a visitare altro ufficio prossimo, retroceda invece al capo luogo, d'onde riparte per visitare questo secondo ufficio.

Il ministro delle finanze ha dichiarato che d'ora in poi non sarebbero più state ammesse quelle maggiori spese di viaggio, le quali si fossero potute risparmiare con una più logica e più razionale determinazione di itinerario.

Il ministro delle finanze. a seguito di accordi passati in proposito col ministro della marina, ha disposto perché i capi delle brigate doganali, collocate lungo le coste dello Stato, invigilino sulla conservazione dei segnali marittimi, che per essere molto distanti dagli uffici di porto non possono essere da questi efficacemente sorvegliati. I capi delle brigate doganali dovranno riferire all'ufficio di porto più vicino ogni qual volta constatino nei segnali qualche guasto od alterazione, dalla quale possa derivare pericolo ai naviganti.

Svincolo forestale. A tenore della legge forestale in data 20 giugno 1877, col giorno 11 luglio prossimo dovranno essere approvati e pubblicati in ciaschedun compartimento forestale gli elenchi dei boschi prosciolti dal vincolo forestale.

Il ministro dell'Interno desiderando che questa importante disposizione di legge abbia una piena ed esatta osservanza, ha sollecitati i prefetti del Regno a trasmettere prontamente gli elenchi da approvare.

Nella provincia di Udine tre sono le piccole tasse che verrebbero abolite in forza del progetto presentato dal ministro delle finanze per l'abolizione delle tasse di navigazione sui laghi, fiumi e torrenti.

Inaffiamento. Ci scrivono: Il passeggi fuori porta Aquileia è ora il più frequentato della città, ed è quindi vivamente a raccomandarsi alla Giunta municipale che provveda a che venga inaffiato. Jer sera un polverio intollerabile faceva retrocedere la gente appena imboccato il viale. La Giunta poi dovrebbe far inaffiare tutte le più frequentate vie della città e del suburbio, almeno in estate. Si guardi alla vicina Gorizia, dove la maggior parte delle strade sono tutto l'anno inaffiate mattina e sera, e qualche volta anche di troppo.

Per i banchicoltori. La *Gazzetta Ufficiale* ha una nota del ministero dell'interno con la quale avverte che il consolato a Yokohama avvisa che il governo giapponese ha abrogato tutti i regolamenti per i cartoni dei semi-banchi e che venne anche soppresso il bollo fiscale.

Sigari. I nuovi sigari virginia più corti dei vecchi, dovrebbero essere più buoni per legge di compensazione, ed invece appesantono la bocca dei poveri fumatori. Pessima la qualità della foglia, infame la fabbricazione. Sarebbe tempo che il governo si desse pensiero della pubblica salute, la quale non ha proprio alcun motivo di lodarsi della Regia.

Teatro Guarneri. Questa sera, 14, dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2, concerto vocale ed strumentale. Il sig. Guarneri sta apparecchiando per la p. v. domenica un programma tutto nuovo e che riescirà di pieno aggrado al pubblico. Già quel simpatico teatrino è ormai divenuto il geniale ritrovo di quelli che vogliono alla sera passare deliziosamente un paio d'ore all'aperto.

La rappresentanza dell'Istituto Filodrammatico annunzia dolente la morte oggi avvenuta del socio recitante **Giovanni Pavani**.

Morte accidentale. Verso le ore 6 pom. del 10 andante, nel Comune di Pontebba, la ragazza A. A., d'anni 14, mentre era intenta a raccogliere fiori sul monte Sienza, veniva sgraziatamente colpita al capo da una frana che si staccava dall'alto del monte, e rimaneva all'istante cadavere.

Rissa. In Comune di Forni di Sotto certi S. L. e S. A. e diversi altri vennero fra loro a rissa per questioni di campanile, nella quale il secondo ebbe la peggio avendo riportate molte contusioni, cagionategli con sassi e giudicate guaribili in 15 giorni.

Vandalismo. La sera dal 29 al 30 p. p. ignoti facinorosi atterrono il muro di cinta di un prato, in Comune di Lauco (Tolmezzo) di proprietà di D. C. P. E certo N. P. di Raveo (Tolmezzo) per ispirito di vendetta, penetrò nella casa disabitata di certa M. G., rompendo i lucchetti che ne tenevano chiusa la porta ed agiratosi quindi per le stanze infranze tutti i vetri delle finestre.

Furti. Ignoti, durante la notte del 10 andante, in Aviano, rubarono 4 galline in danno di L. S. Ed in Pasiano di Pordenone pure da ignoti si perpetrò il furto di vari oggetti di ra-

me e di una quantità di lingerie per un valore di L. 20 circa nella cucina di corte M. A. dove entrarono per la finestra, scassinando prima la imposte. — Venne arrestato in Comeglians (Tolmezzo) certo C. G. per aver rubato in quella Chiesa Parrocchiale L. 13.67. — Ignoti, in Comune di Sutrio, nella Chiesa della Madonna delle Grazie involarono L. 10 circa dalla cassella delle elemosine.

Arresti. I R.R. Carabinieri di Aviano arrestarono certo B. V. muratore per oltraggi contro di essi diretti, e, perquisito, gli trovare indosso 4 bicchieri di vetro, stati poco prima rubati in un esercizio di vendita liquori, e fazzoletti di cui non seppe giustificare il possesso I R.R. Carabinieri di Spilimbergo arrestarono una questante.

Contravvenzioni. Gli agenti di p. s. di Udine ieri contestarono la contravvenzione prevista dall'art. 46 Legge di P. S. a due individui che affittavano stanze ammobigliate senza licenza relativa.

Atto di ringraziamento. La Società denominata *Giovanni d'Udine* rappresentata dal sottoscritto, trova di dover ringraziare l'onorevole Pubblico che numeroso concorse allo spettacolo corale dato il giorno 9 andante nella Sala Cecchini, applaudendo il personale che in tale divertimento ebbe parte, per cui animata sempre più dai benevoli impulsi ricevuti seguirà con indefesso studio a rendere sempre più meritevole del generale compimento.

A norma di chi volesse essere ammesso a tale Società, si dichiara che si potrà esservi accettati, anche alla condizione, volendo, di non prendere parte alla scuola corale.

Gli scopi di questa giovane Società, che sparsi duratura, oltre il canto, sono i seguenti: Nel progresso della Società è divisato di istituire una scuola filodrammatica e filarmonica per dare dei trattenimenti, e di costituire un fondo dove sovvenire i soci malati, e ciò a norma di quanto fu deliberato dall'Assemblea del 25 marzo del corrente anno, giorno della fondazione della Società, il quale sarà in ogni anno festeggiato con una gita di piacere tenuta colle norme del Regolamento.

Le associazioni provvisoriamente si ricevono dal sottoscritto ogni giorno dalle 12 merid. alle 2 pom. in Via Villalta, n. 33.

Il Presidente, *Bolognato Giacomo*.

400 cavalli. Alla società del Lloyd è stato pure ordinato di far caricare il piroscafo *Espero* del carbone necessario e di tenerlo pronto alla partenza alla volta di Cattaro per sabato prossimo. Del reggimento 22 vengono mobilitati il quinto e parte del quarto battaglione.

— E l'*Isonzo* di Gorizia pur del 13 servirò:

Segni d'una prossima mobilitazione dell'armata austriaca sono pure gli ordini ricevuti ieri da alcuni ufficiali della riserva di recarsi tosto alla sede dei loro reggimenti. Ieri un tenente e due ufficiali d'artiglieria visitarono gli stallaggi privati al Ponte a Pœma e a Podgora, nei quali si troverà eventualmente alloggio una batteria con 90 cavalli e 120 uomini.

— Il citato *Isonzo* annuncia pure che verranno completati anzitutto a messi sul piede di guerra i reggimenti della Croazia, Dalmazia, Slavonia, Transilvania; e da Hermannstadt telegrafano alla *Neue Freie Presse* che in Transilvania la mobilitazione è già ordinata.

— Persone che hanno trascorse di questi giorni le regioni montuose del confine austro-italiano, ci assicurano che le truppe italiane del genio sono attivamente occupate a minare le strade che conducono in Friuli dalla Carintia, talché al primo segnale verrebbero agevolmente barricate tutti i valichi alpini. (*Indipendente*)

— La *Perseveranza* ha da Roma 12: Il *Diritto*, considerando la situazione creata dal voto sulla illegalità dei decreti, nega che vincesse la destra o la sinistra. Vinse il Ministero applicando il suo programma senza preoccuparsi delle minacce dei suoi avversari o delle lusinghe dei suoi amici. Quel voto incominciò una grande evoluzione parlamentare, e gli avvenimenti la compiranno.

Rallegrasi della forza acquistata dal Ministero quando si maturano in Europa gravi avvenimenti. La moderazione che presiederà al Congresso non deve illudere sulle difficoltà dell'attuale situazione, ch'è forse principio d'una colossale tragedia europea. Una maggioranza considerevole, composta d'uomini eminenti delle diverse parti della Camera, è argomento di grande fiducia.

— Leggiamo nel *Tempo* di Venezia di oggi:

Apprendiamo da fonte ineccepibile che i ministri italiani al Congresso di Berlino, si asterranno dal sollevare la questione di Trieste e di Trento, ove importanti spostamenti non vennero fatti in Oriente.

I delegati del nostro governo faranno soltanto apprezzare questa astensione, intesa principalmente a facilitare la conclusione della pace.

Nondimeno rappresenteranno al Congresso i gravissimi pericoli, cui è esposta la sicurezza del Regno nell'attuale impossibile condizione delle sue frontiere Orientali, specialmente marittime.

— Alquanti deputati si riunirono per discutere dei mezzi di sostenere la proposta governativa circa la diminuzione di un quarto del macinato. La presiedeva l'on. Salaris.

— Il *Bersagliere* assicura che la questione del macinato minaccia di provocare una nuova scissura, giacchè nell'elezione della Commissione la grande maggioranza riesce favorevole all'esenzione dei cereali inferiori. Solleva poi vive proteste l'essere stata la deputazione siciliana esclusa dalla Commissione stessa.

— Si smentisce la malattia del Papa. Oggi egli ricevette il cardinale Guibert.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bruxelles 12. Il Re conferì con Frère-Orban e Bara. Credesi nella formazione d'un gabinetto Frère-Orban.

Londra 13. Il *Times* ha da Costantinopoli che Savfet prepara una Circolare alle Potenze per denunciare le atrocità dei Bulgari.

Il *Times* ha da Berlino: Assicurasi che la Porta non si oppone all'indipendenza della Rumania e della Serbia e all'estensione del Montenegro; farà tutti gli sforzi per salvare quanto sarà possibile del Nord della Bulgaria; farà obiezioni contro la cessione di Batum e Kars.

Budapest 13. Tavola dei deputati. Istozi propone che nell'occasione in cui si regoleranno le condizioni in Oriente si ristabilisca il regno giudaico in Palestina. La proposta sarà messa in discussione dopo esaurito il Compromesso.

Londra 13. In seguito a richiesta del governatore della Tessaglia furono inviati a quella volta parecchi battaglioni di truppe ed una cozza.

Londra 13. Si annuncia alla *Reuter* da Quebek: Gli operai in sciopero saccheggiarono un magazzino di farina asportandone 2000 barili. Dopo molta fatica riuscì ai soldati di polizia di disperdere i perturbatori dell'ordine, non senza però aver dovuto far uso delle armi, in seguito a che un operaio rimase ucciso. Oltre a questo, vi furono fra gli ammutinati, i soldati di polizia e gli spettatori dei feriti, da colpi di fucile, fenderi di sciabole e colpi di pietre.

Berlino 13. L'imperatore ha dormito tranquillamente la scorsa notte.

Vienna 13. Ieri venne urgentemente richiamato da Zagabria il generale Philippovich. Il governo ungherese ha rivolto alla stampa nazionale la preghiera di voler tralasciare di recare d'or innanzi notizie intorno alla mobilitazione e al movimento delle truppe, facendo appello ai sentimenti patriottici della stampa stessa.

Pietroburgo 12. Lo stato di salute dell'imperatrice si è peggiorato.

Berlino 13. All'apertura del congresso non si tratteranno che questioni di mera formalità. Dice si che il ministro Waddington, rappresentante della Francia, verrà nominato a presidente del congresso.

Bucarest 13. Le truppe russe si avanzano sempre più nella direzione delle posizioni occupate dalle truppe rumene, che fanno mostra di voler resistere ad ogni costo. Temesi di giorno in giorno un conflitto.

Costantinopoli 12. L'irritazione nella popolazione aumenta. Temesi la ripetizione di gravi tumulti.

Vienna 13. I giornali continuano a considerare il congresso come foriero della pace e sperano che col tributo della Bulgaria il governo ottomano pagherà gli interessi dei lotti turchi con una riduzione.

Cattaro 13. Una brigata di Montenegrini ha occupato Citniza, con lo scopo di far pressione sull'esito delle trattative. Da quel punto le truppe del principe possono fare agevolmente una mossa offensiva contro Podgorica.

Pietroburgo 13. Lo Czar ha disfatto il suo viaggio in Livadia causa la malattia dell'imperatrice.

Berlino 13. Le discussioni nel congresso saranno circondate da segretezza. Si crede ch'esso possa finire il suo compito in circa 10 giorni. Una commissione eletta dal congresso si raccollierà più tardi a Vienna per mettersi d'accordo intorno ai particolari delle deliberazioni che verranno prese. Un sergente di polizia venne ucciso da mano ignota nella residenza imperiale di Sans-Souci, il cui parco è seminato di preparati esplodenti.

Costantinopoli 13. I *Sofisti* penetrarono violentemente nella sala dove i ministri erano radunati a consiglio reclamando la detronizzazione del Sultano. I più facinorosi tra essi vennero arrestati. Vengono segnalati incendi quotidiani, i quali già distrussero parecchi quartieri e parecchie strade della parte della città abitata dai Turchi.

ULTIME NOTIZIE

Roma 13. (Camera dei Deputati). Partecipasi il risultato della votazione di ieri per l'elezione d'un commissario per l'inchiesta su Firenze. Nessuno avendo ottenuto la maggioranza assoluta si sta per procedere al ballottaggio fra Bertani Agostino ed Ercole che ebbero il maggior numero di voti.

Comunicasi però una lettera di Bertani che, adducendo non potere ricavare un chiaro criterio per apprezzare gli intendimenti della Camera su questo proposito, dichiara di ritirare il suo nome dal ballottaggio.

Procedesi cionondimeno al ballottaggio, non potendosi per lettere di rinuncia preventiva eventualmente troncare una votazione in corso.

Dopo ciò Minghetti, a nome della Commissione del bilancio, dice che questa si occupò stamane delle questioni sollevate ieri da Perazzi e rinvia opportuno di pregare la Camera a restringere per adesso la discussione alla questione concernente la nuova forma data ai bilanci e rinvia la questione relativa alle condizioni delle finanze dello Stato, quali risultano dalla Esposizione finanziaria fatta ultimamente, a quando si tratterà il bilancio dell'entrata.

Il ministro Doda accetta la mozione della Commissione; soltanto desidera che, onde avere agio di raccogliere ogni elemento necessario a sostenere una discussione seria ed importante quale sarà quella che è annunziata, il bilancio dell'entrata non si iscriva all'ordine del giorno prima del 20. La Camera consente. Riprendesi la discussione del bilancio del ministero del tesoro. Branca e Morana ragionano sulla forma attuale dei bilanci confutando le critiche di Perazzi. Esprimono però il desiderio di alcune modificazioni.

Toscanelli contraddice pur egli le obbiezioni di Perazzi, e dimostra che il sistema ora adottato per compilare i bilanci si debba ritenere migliore di quello seguito prima.

Sella e Minghetti rispondono ai preopinanti mantenendo le critiche di Perazzi. Depretis dimostra il sistema introdotto essere chiaro e preciso.

Si annuncia una interrogazione di Mordini al ministro della guerra intorno al servizio degli appalti militari, al loro sistema, e intorno alla condotta tenuta nei servizi amministrativi militari.

Berlino 13. Il conte Andrassy ebbe questa mattina una conferenza con Beaconsfield, che, nella sua abitazione nel Keiserhoff, lavorava con Salisbury. Anche Schuvaloff conferì a lungo, a mezzogiorno, con Salisbury e Andrassy. Karatheodori pascià non fungerà quale delegato al Congresso, e conferirà soltanto coi delegati turchi. Gli inviti all'odierna seduta d'apertura del Congresso per le 2 pom. furono diramati ier sera. Nell'odierna seduta si dovrebbe eleggere la presidenza, esaminare i primi pareri dei delegati, ed esaurire le necessarie formalità.

Berlino 13. Il *Reichsanzeiger* pubblica uno scritto diretto dal principe ereditario, in nome dell'Imperatore, al principe Bismarck, nel quale ringrazia cordialmente tutti quelli che, dall'interno e dall'estero, gli manifestarono i loro sentimenti di fedeltà e devozione, nonché a quelli che, con dimostrazioni di simpatia, riempierogli di gioia il cuore, lenirono le sue sofferenze.

Bruxelles 13. Il Re, dopo aver accettato la dimissione del ministro, incaricò Frère-Orban della formazione di un nuovo gabinetto.

Vienna 13. La *Politische Correspondenz* ha da Bucarest: In seguito alla recente energica protesta della Rumania contro l'avanzamento dei Russi sulla linea di Pitesti, il generale Drenten ordinò che le truppe russe si ritirassero a dieci chilometri di distanza dalle linee rumene; dispose però che gli avamposti russi si avanzassero da Plojesti verso Filipesti sino al fiume Prajova, assicurando che i Russi non oltrepasseranno il fiume nella direzione di Kimpina.

Berlino 13. Poco dopo un'ora, i delegati partirono dalle loro abitazioni nelle carrozze delle rispettive Ambasciate, vestiti dell'uniforme nazionale. Alle ore 2 e 20 minuti la bandiera dell'Impero, innalzata sul palazzo del cancelliere annunziò l'apertura del Congresso. Fu istituito un apposito servizio postale e telegrafico per i membri del Congresso.

Roma 13. Il Consiglio dei ministri ha deciso di accettare le dimissioni presentate dal generale Cialdini, essendo la maggioranza decisa di non accordare alla Francia la revisione del trattato di commercio e di applicare col 1° luglio la tariffa generale.

Parigi 13. Henri Martin e Renan furono eletti membri dell'Accademia.

Roma 13. Stamani nel nono ufficio è stata recata a termine la discussione sul progetto di legge per la riduzione della tassa sul macinato. In quell'ufficio trovavansi di fronte due ordini del giorno: uno dell'on. Guiccioli favorevole all'abolizione totale della tassa sulla macinazione dei cereali inferiori, dando però alla Commissione il mandato di raccomandare al governo qualche temperamento affinché sia provveduto in qualche modo a favorire quelle province che di quella abolizione della tassa di macinazione dei cereali inferiori non risentiranno vantaggio alcuno. Un altro ordine del giorno propugnava l'abolizione della tassa sulla macinazione dei cereali inferiori senza riserve di sorta. Quest'ordine del giorno era dell'on. Lioy. L'ufficio approvò a grande maggioranza l'ordine del giorno dell'on. Guiccioli, respingendo quello dell'on. Lioy. Quindi si passò alla votazione segreta per la nomina del commissario e risultò eletto l'on. Lioy il cui ordine del giorno era stato respinto. Tale nomina produsse grande sorpresa. Tutti gli altri uffici sono favorevoli all'abolizione del macinato sui cereali inferiori.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani Novara 10. Riso nostrano all'ettolitro lire 29 65; Frumento lire 25 05; Segala lire 19 35; Meliga lire 18 65; Avena lire 7 25.

Bestiame Treviso 11. Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 85.— il quintale dei Vitelli 98.—

Olii Trieste 12. Si vendettero quintali 500 Dalmazia in botti a fior. 55.

Caffè Trieste 12. Venduti 500 sacchi caffè Rio da f. 86 a 94 1/2.

Frutta Trieste 12. Venduti 900 quintali uva passa bassa da f. 6 1/2 a 7.

Prezzi dei bozzoli Parma 12. Qualità nostrana (poco ric. a) a lire 5,10 al chil.; gialla da 1,45 a 5,50 al chil.; giapponesi 1.4 a 5,15.

Milano 12. Superiori da L. 3,65 a 4,35; Comuni L. 3,10 a 3,55.

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 13 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi					Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.
	comple- siva pesata a tutt'oggi	par- ziale pesata oggi	mi- nimo	mas- simi	ade- guato	
Giapp. an- nuali ver- di e bian- che	822	60	202 05	3 20	3 60	3 42
Nostr. gial- le e simili	82	45	16 60	3 40	3 40	3 46

Notizie di Borsa.

PARIGI 12 giugno
Rend. franc. 3 0/0 73,47 Oblig. ferr. rom. 2,47
5 0/0 112,25 Azioni tabacchi
Rendita Italiana 76,85 Londra vista 25,13
Ferr. rom. ven. 242,00 Cambio Italia 73,4
Obblig. ferr. V. E. 77,00 Gons. Ingl. 95 13/16
Ferrovie Romane 77,00 Egiziane 1

BERLINO 12 giugno
Austriache 48,50 Azioni 40,1—
Lombarde 130,— Rendita ital. 75,10

LONDRA 12 giugno
Cons. Inglesi 95 3,4 a — Cons. Spagn. 14 1/8 a
70 1/4 a — — Cons. Ital. 14 15/16 a —

VENEZIA 13 giugno
La Rendita, cogli'interessi da 1° gennaio da 82,90 a 83, — e per consegna fine corr. — a —

Da 20 franchi d'oro L. 21,60 L. 21,63

Per fine corrente — — —

Fiorini austri. d'argento 2,37 — 239,1 —

Banca note austriache 2,29 1/2 — 2,39 —

Effetti pubblici ed industriali — — —

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1878 da L. 82,90 a L. 83, —

Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1878 80,75 — 80,85

Valute — — —

<p

